

L'olandese
Clarence
Seedorf, 34
anni (a destra)
e il brasiliano
Ronaldinho,
30 ANSA



Seedorf

«Dateci idee e vinceremo»

«L'età non conta, se c'è un progetto chiaro possiamo essere ancora competitivi»

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHICAGO Il Milan è in tournée, Clarence Seedorf è in tour: allenamenti, appuntamenti, riunioni con il suo staff, interviste, autografi. Le sue giornate sono infinite.

Seedorf, negli States il rapporto tra gli atleti e i media è diverso rispetto all'Italia. Perché?
«Dipende dalla cultura sportiva, che in America viene insegnata nelle scuole. Tutti giocano e poi diventano tifosi o giornalisti: e sanno di cosa parlano. E non fanno certe domande perché conoscono già la risposta».

Insomma, la colpa sarebbe tut-

ta dei giornalisti italiani.

«Non ho detto questo: la colpa è dell'approccio sbagliato allo sport».

Che cosa le piace dell'America?

«La meritocrazia. In America se sei bravo arrivi in alto. In Europa è diverso. Pensi all'Olanda: negli ultimi quattro anni avrei meritato la convocazione in nazionale, ma non ci sono mai andato...».

Ha mai pensato di giocare in America?

«Ci penso ogni anno, arrivano offerte, il posto mi piace. Però sto ancora troppo bene e ho voglia di mettermi in gioco col Milan».

Vivrà il Mondiale da commentatore della Bbc: è più grande la soddisfazione per un'esperienza nuova o il rammarico per la mancata partecipazione al torneo?

«Il rammarico non c'è perché da tempo era chiara la situazione. L'esperienza con la Bbc mi



arricchirà come persona, anche perché non mi limiterò a commenti sulle partite: non avrei mai accettato di parlare solo di calcio. È un progetto ampio, voglio comunicare al mondo tante cose attraverso il calcio, preparerò dei reportage sul Sudafrica».

A Mourinho non piace il calcio italiano. E a lei?

«Non so quanto il suo addio sia legato a questo aspetto o alla voglia di una nuova sfida. Comunque l'Italia gli ha dato tanto. Ogni posto in cui viviamo ci dà tanto. Io sono sempre rimasto perché rispetto i contratti e perché insieme alla società ho trovato motivazioni importanti».

Queste motivazioni ci sono anche adesso?

«È un momento difficile. Fino ad oggi c'era un progetto chiaro, legato a un gruppo eccezionale per quello che ha ottenuto anche in questa stagione. Spero che il nuovo allenatore presenti un progetto e lo porti fino in fondo, dando tranquillità alla squadra che ha soprattutto bisogno di entusiasmo e di un'idea chiara per essere competitiva».

Potete essere competitivi subito?

«Non abbiamo la rosa migliore d'Italia, ma si può essere competitivi e vincere lo stesso. Il lavoro, la serenità e le strategie chiare sono la base per ottenere successi. Se la Grecia ha vinto l'Europeo e il Porto ha vinto la Champions,

anche questo Milan può fare grandi cose».

Si è perso del tempo nella ricostruzione della squadra?

«Negli ultimi tre anni un po' di tempo è stato perso, però non è facile cambiare quando si vince. E poi io sono convinto che l'età non conti: io mi sento giovane nelle gambe e nella testa. Il progetto tecnico, l'entusiasmo e la voglia di vincere contano più dell'età».

Si può costruire una squadra vincente contenendo i costi?

«Certo, si può. È un business, quindi si deve».

Ma lo sport adesso non è «troppo» business?

«Bisogna fare buoni business: ottenere ritorni importanti spendendo poco. La tournée precampionato dell'estate scorsa non è stata il massimo: ha portato soldi, ma a scapito della nostra preparazione. Il business deve sempre essere intelligente».

Il Milan di Leonardo ha fatto il massimo?

«Sì. Nei momenti chiave sono mancate personalità e consapevolezza».

Il suo contratto scade nel 2011. E poi?

«Ho ancora tanto da dare. Nei primi cinque mesi dell'ultima stagione ho offerto un rendimento molto alto. Poi il problema all'anca mi ha limitato. Vorrei essere un punto di riferimento per la squadra. Finché il Milan mi riterrà prezioso, resterò».

Tan zero Taeg zero
**PROBLEMI
ZERO**



© 2010 Kawasaki Motors Europe / Italy

Kawasaki raccomanda **elf**

Findomestic
BANCA

Corri nei concessionari Kawasaki.

Dal 5 maggio al 5 giugno trovi la ER-6N e la Z750 con un finanziamento in 48 mesi a interessi ZERO fino a 4.000 €*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio: importo finanziato € 4.000,00. Finanziamento in due fasi: prima fase in 24 mesi con rate di € 111,16 TAN 0,00% TAEG 0,00% ed eventuale seconda fase in 24 mesi con rate di € 55,50 TAN 0,00% TAEG 0,00%, in mancanza di saldo in un'unica soluzione dell'importo residuo. All'operazione si applicheranno i seguenti costi: € 1,30 di spese incasso rata per pagamenti tramite RID o bollettini postali e, addebitate sulla prima rata di rimborso, imposta di bollo di € 14,62 per finanziamenti con durata fino a 18 mesi, imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo finanziato per finanziamenti per durate superiori a 18 mesi. Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi, a disposizione della clientela presso il punto vendita e sul sito www.findomestic.it. Offerta valida dal 5 maggio al 5 giugno salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Offerta di credito valida presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Iniziativa valida fino ad esaurimento di unità in giacenza presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Kawasaki